

Comune di TAGGIA

Provincia di IMPERIA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MONICA SCIBILIA

Comune di Taggia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 9 giugno 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del [D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
- del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n.194](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei [principi contabili per gli enti locali](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Taggia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taggia – Ventimiglia 9 giugno 2016

L'organo di revisione
(Dott.ssa Monica Scibilia)

INTRODUZIONE

La sottoscritta, Dott.ssa Monica Scibilia, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 30.04.2016

◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati dalla Giunta Comunale con delibera n. 129 del 28/05/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [D.Lgs. n. 267/2000](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, n. 121 del 24/05/2016;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- tabella dei parametri gestionali ([art. 228 TUEL](#), c. 5);
- prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- note informative asseverate contenenti la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate ([art. 11, comma 6 lett.j del D.Lgs.118/2011](#)), fornite dalla parte maggioritaria delle società partecipate;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/01/2012](#));
- ultimi bilanci di esercizio approvati dalla parte maggioritaria degli organismi partecipati e pubblicati sui rispettivi indirizzi internet;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;

◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);

◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);

◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);

◆ visto il [D.Lgs. n. 118/2011](#);

◆ visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015](#);

◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 22/12/1997, modificato negli artt. 48 e da 106 a 127 con delibera del Consiglio Comunale n.31 del 16/07/2013, modificato nell'art.39 con delibera del Consiglio Comunale n.80 del 16/12/2015;

DATO ATTO CHE

◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema *contabile semplificato*, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative,

il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ l'organo consiliare non ha adottato specifica delibera riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#), atteso che la sussistenza degli equilibri è stata attestata in sede di approvazione del bilancio 2015, avvenuta in data 07/09/2015;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ nel corso dell'esercizio 2015 l'attività di controllo contabile è stata svolta dal precedente organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Taggia, (Revisore Unico), Dott. Marco Rossi e, successivamente, Dott. Daniele Zancolli,

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

- ◆ Le verifiche previste per legge sono state effettuate nel corso dell'anno 2015 dal precedente organo di revisione (Revisore Unico), Dott. Marco Rossi e, successivamente, Dott. Daniele Zancolli.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2719 reversali e n. 4163 mandati;
- si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per un importo corrispondente ad Euro 721.843,34; la conseguente restituzione al tesoriere è avvenuta prima della conclusione dell'esercizio;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);

L'organo di revisione dà atto del deposito presso la segreteria comunale del conto della gestione degli agenti contabili interni ed esterni presenti presso i vari servizi ai sensi dell'[art. 233 TUEL](#), fatto salvo il conto della gestione del Servizio Lavori Pubblici e del Mazal Global Solutions S.r.l. che non risulta ancora depositato.

Il tesoriere ha trasmesso una prima copia del conto, ricevuta in data 04/02/2016, a cui hanno fatto seguito osservazioni da parte dell'Ente.

Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			3.663.573,24
Riscossioni	3.042.426,57	18.206.362,55	21.248.789,12
Pagamenti	3.783.089,95	19.513.434,72	23.296.524,67
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.615.837,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.615.837,69

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	1.823.373,13	3.663.573,24	1.615.837,69
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato per un importo di € 721.843,34 nei limiti previsti dall'[articolo 222 del TUEL](#) di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, pari ad €3.904.022 ed è stato determinato dai seguenti elementi di criticità: entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da difficoltà da parte del Concessionario ad incassare gli importi iscritti a ruolo.

Cassa vincolata

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'01/01/2015, nell'importo di Euro 153.948,23 come disposto dal punto 10.6 del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria](#) allegato al [D.Lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata alla data del 01/01/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 12/145 del 03/02/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere ed all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

- Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014
- Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di **Euro 2.678.997,80** che comprende l'avanzo di amministrazione 2014 applicato nel corso dell'esercizio 2015 per Euro 1.251.065,99 per spesa in conto capitale, il tutto come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	(+)	24.570.830,95	19.613.782,51	24.435.443,32
Impegni di competenza ^(A)	(-)	23.798.083,01	18.830.939,25	27.041.574,93
Fondo pluriennale vincolato ^(B)	(+)			5.285.129,41
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		772.747,94	782.843,26	2.678.997,80

(A) compreso il Fondo pluriennale vincolato di € 3.230.550,18

(B) compreso l'Avanzo di amministrazione applicato in competenza di € 1.251.065,99

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		2015 ⁵	D.Lgs 267/2000	2015	D.Lgs 118/2001
Riscossioni	(+)	18.206.362,55		18.206.362,55	
Pagamenti	(-)	19.513.434,72		19.513.434,72	
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-1.307.072,17</i>		<i>-1.307.072,17</i>	
fondo pluriennale vincolato entrata ^(B)	(+)	0,00		5.285.129,41	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00		3.230.550,18	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>0,00</i>		<i>2.054.579,23</i>	
Residui attivi	(+)	6.229.080,77		6.229.080,77	
Residui passivi	(-)	4.297.590,03		4.297.590,03	
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>1.931.490,74</i>		<i>1.931.490,74</i>	
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	[A]+[B]+[C]	624.418,57		2.678.997,80	

(B) compreso l'Avanzo di amministrazione applicato in competenza di € 1.251.065,99

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (stanziamenti definitivi di bilancio)			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	10.988.609,47	11.677.756,95	11.561.131,19
Entrate titolo II	1.417.837,04	739.887,88	844.090,73
Entrate titolo III	3.416.990,95	3.217.654,46	4.079.449,47
Totale titoli (I +II + III) (A)	15.823.437,46	15.635.299,29	16.484.671,39
Spese titolo I (B)	15.945.993,42	15.412.051,17	16.000.649,27
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	216.240,00	192.547,00	202.220,00
Differenza di parte corrente (D =A - B - C)	-338.795,96	30.701,12	281.802,12
FPV di parte corrente iniziale (+)			0,00
FPV di parte corrente finale (-)			0,00
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	373.513,77	354.324,83	-28.642,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	34.717,81	385.025,95	253.160,12
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	15.133,00	16.833,33	15.375,00
Altre entrate (specificare)	19.584,81	368.192,62	237.785,12
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D + E + F + G - H + I)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (stanziamenti definitivi di bilancio)			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	6.474.433,38	2.112.752,07	6.278.305,61
Entrate titolo V **	892.952,96	271.620,00	1.454.229,78
Totale titoli (IV+V) (M)	7.367.386,34	2.384.372,07	7.732.535,39
Spese titolo II (N)	8.159.278,11	3.756.409,95	13.270.824,92
Differenza di parte capitale (P = M - N)	-791.891,77	-1.372.037,88	-5.538.289,53
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	34.717,81	385.025,95	253.160,12
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			4.034.063,42
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	757.173,96	987.011,93	1.251.065,99
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P - G + H + I - L + Q)	0,00	0,00	0,00

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	334.271,21	362.967,79
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.182.996,18	4.559.871,59
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	53.837,90	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	157.860,25	154.654,94
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	138.179,40	138.179,40
Per proventi parcheggi pubblici	8.044,59	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	55.583,31	55.583,31
Totale	2.930.772,84	5.271.257,03

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	432.119,60
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	68.173,24
Sanzioni per violazioni al codice della strada	276.358,79
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	776.651,63
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	703.616,59
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	5.855,20
Altre (da specificare)	67.179,84
Totale spese	776.651,63
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	
	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo di Euro 6.288.522,14** (già decurtato del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti di Euro 85.300,67 e del decurtato del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale di Euro 3.145.249,51), come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			3.663.573,24
RISCOSSIONI	3.042.426,57	18.206.362,55	21.248.789,12
PAGAMENTI	3.783.089,95	19.513.434,72	23.296.524,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.615.837,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<i>1.615.837,69</i>
RESIDUI ATTIVI	6.684.620,22	6.229.080,77	12.913.700,99
RESIDUI PASSIVI	712.876,33	4.297.590,03	5.010.466,36
<i>Differenza</i>			<i>7.903.234,63</i>
FPV per spese correnti			85.300,67
FPV per spese in conto capitale			3.145.249,51
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			6.288.522,14

Nei residui attivi non è compreso alcun importo derivante da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			II
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.594.519,76	3.892.325,18	6.288.522,14
di cui:			
a) parte accantonata			4.252.497,90
b) parte vincolata	914.353,22	1.150.383,96	2.395.720,37
c) per spese in conto capitale	319.386,96	391.550,62	81.595,87
d) per fondo ammortamento			0,00
e) per fondo svalutazione crediti			
f) parte disponibile (+/-) *	1.360.779,58	2.350.390,60	-441.292,00

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	374.995,31
vincoli derivanti da trasferimenti	440.960,38
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	168.873,99
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.410.890,69
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.395.720,37

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.240.857,14
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato al Sindaco	11.640,76
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.252.497,90

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		1.251.065,99			0,00	1.251.065,99
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	1.251.065,99	0,00	0,00	0,00	1.251.065,99

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'Ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento **straordinario** ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		20.078.093,03	6.705.999,81	6.684.620,22	-6.687.473,00
Residui passivi		16.185.767,85	3.783.089,95	712.876,33	-11.689.801,57

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	24.435.443,32
Totale impegni di competenza (-)	23.811.024,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA	624.418,57
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	6.687.473,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	11.689.801,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.002.328,57
Fondo Pluriennale Vincolato	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	85.300,67
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	3.145.249,51
SALDO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.230.550,18

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	624.418,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.002.328,57
SALDO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-3.230.550,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.251.065,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.641.259,19
AVANZO (disavanzo) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	6.288.522,14

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'[art. 31 della Legge 183/2011](#), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	18.298,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	18.173,00
3	SALDO FINANZIARIO	125,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	25,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0,00
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	0,00
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORIZZONTALE 2015 <u>NON</u> UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI	
	PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0,00
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	25,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	100,00

L'Ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 04/03/2016](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie *accertate* nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.165.164,57	5.008.050,21	4.846.763,70
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. imposta + recupero evasione	283.623,79	214.555,74	433.306,60
T.A.S.I.		1.401.675,03	1.398.746,83
Addizionale I.R.P.E.F.	825.411,61	840.074,11	1.160.024,10
Imposta comunale sulla pubblicità	92.500,00	85.000,00	124.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	6.366.699,97	7.549.355,09	7.962.841,23
Categoria II - Tasse			
TOSAP	122.817,20	100.499,90	150.500,00
TARI	3.439.985,54	3.514.675,30	3.557.754,78
Rec.evasione: taxa rifiuti+TIA+TARES	289.075,42	407.372,39	0,00
Altre tasse	70.586,02	65.000,00	30.898,19
Totale categoria II	3.922.464,18	4.087.547,59	3.739.152,97
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	27.500,00	25.000,00	35.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	180.917,80	164.561,33	
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	208.417,80	189.561,33	35.000,00
Totale entrate tributarie	10.497.581,95	11.826.464,01	11.736.994,20

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		367.404,35	432.119,60	117,61%	204.944,70	47,43%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI		50.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		417.404,35	432.119,60	103,53%	204.944,70	47,43%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		229.216,86	100,00%
Residui riscossi nel 2015		125.598,74	54,79%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/15		103.618,12	45,21%
Residui della competenza		227.174,90	
Residui totali		330.793,02	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.462.661,99	1.082.786,72	654.815,59

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
19			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	
2014	0,00	0,00%	
2015	0,00	0,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	115.458,23	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	115.458,23	100,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	115.458,23	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'*accertamento* delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.293.571,71	239.764,78	336.040,64	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	19.018,00	12.128,00	18.514,20	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	276.326,29	314.108,64	334.271,21	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	60.494,99	37.171,47	46.421,59	
Totale	1.649.410,99	603.172,89	735.247,64	

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie *accertate* nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	2.896.551,08	2.229.016,39	2.238.028,33
Proventi dei beni dell'ente	109.615,38	145.537,44	374.797,82
Interessi su anticip.ni e crediti	23.803,29	13.817,77	6.292,79
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	439.126,79	1.026.616,67	805.596,00
Totale entrate extratributarie	3.469.096,54	3.414.988,27	3.424.714,94

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#).

Si dà atto che l'Ente ha presentato il certificato del rendiconto 2014 in data 25/03/2016 e non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>	
Asilo nido	60.290,00	296.288,99	-235.998,99	20,35%	22,47%	
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	
Mense scolastiche	386.209,85	631.384,19	-245.174,34	61,17%	70,66%	
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	
Approdo turistico	121.181,95	123.001,60	-1.819,65	98,52%	95,79%	
Totali	567.681,80	1.050.674,78	-482.992,98	54,03%		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

24

	2013	2014	2015
accertamento	188.130,85	270.000,00	276.358,79
riscossione	138.878,63	25.148,36	95.723,20
% riscossione	73,82%	9,31%	34,64%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	188.130,85	270.000,00	276.358,79
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	188.130,85	270.000,00	276.358,79
destinazione a spesa corrente vincolata	164.928,64	154.222,55	153.772,98
perc. x Spesa Corrente	87,67%	57,12%	55,64%
destinazione a spesa per investimenti	15.062,30	9.108,36	14.140,81
perc. x Investimenti	8,01%	3,37%	5,12%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

26

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	427.827,45	100,00%
Residui riscossi nel 2015	163.179,02	38,14%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	264.648,43	61,86%
Residui della competenza	180.635,59	
Residui totali	445.284,02	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'[art.142 del D.Lgs 285/1992](#), i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	6.969,75	100,00%
Residui riscossi nel 2015	791,08	11,35%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	6.178,67	88,65%
Residui della competenza	14.907,72	
Residui totali	21.086,39	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, *impegnate* negli ultimi tre esercizi evidenzia:

28			
COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese correnti per	2013	2014	2015
01 - Personale	3.841.827,08	3.675.366,48	3.734.080,27
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	396.182,25	394.413,94	416.933,34
03 - Prestazioni di servizi	7.917.193,97	7.354.589,79	7.605.159,20
04 - Utilizzo di beni di terzi	133.097,72	58.781,79	121.387,78
05 - Trasferimenti	633.717,63	891.165,01	917.749,84
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	302.494,28	288.280,44	280.233,04
07 - Imposte e tasse	271.638,78	236.272,10	268.059,42
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	468.736,21	1.112.729,02	602.177,50
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	13.964.887,92	14.011.598,57	13.945.780,39

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge);

- b) dei vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'[art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010](#), in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'[art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014](#) (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'[art. 1, L. n. 296/2006](#), ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015);

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'[art. 1 comma 557 e 557 quater \(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità\)](#) della [Legge 296/2006](#);
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art.90 del TUEL](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'[art.9, comma 1 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	3.958.439,55	3.734.080,27
spese incluse nell'int.03	1.581,93	
irap	261.093,48	249.987,12
altre spese incluse		
Totale spese di personale	4.221.114,96	3.984.067,39
	4.221.114,96	
spese escluse	834.474,77	777.290,92
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.386.640,19	3.206.776,47
Spese correnti	13.895.465,87	13.945.780,39
Incidenza % su spese correnti	24,37%	22,99%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti **considerate** per la determinazione della spesa pari a complessivi **Euro 3.984.067,39** sono le seguenti:

30

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.876.708,37
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	769.886,75
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00
13	IRAP	249.987,12
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	18.345,74
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	69.139,41
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	3.984.067,39

Le componenti **escluse** dalla determinazione della spesa pari a complessivi **Euro 777.290,92** sono le seguenti:

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.403,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	497.512,50
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	240.577,19
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	1.377,28
11	Diritto di rogito	1.786,97
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	31.633,98
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	777.290,92

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) si dà atto che l'organo di revisione precedente non ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale previsto al fine di verificare la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 22/04/2016 (validazione dell'11/05/2016) tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

32

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	111	110	111
spesa per personale ^{int.1}	3.841.827,08	3.675.366,40	3.734.080,27
spesa corrente	13.964.887,92	14.011.598,57	13.945.780,39
Costo medio per dipendente	34.611,05	33.412,42	33.640,36
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,51%	26,23%	26,78%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	334.687,93	336.602,62	
Risorse variabili	35.534,61	64.509,79	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-17.653,26	-33.537,99	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	
Totale FONDO	352.569,28	367.574,42	
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (incentivi alla progettazione ex legge Merloni)	10.302,57	30.098,35	
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,18%	10,00%	
Spese personale intervento 01	3.841.827,08	3.675.366,40	

L'organo di revisione dà atto che non risulta ancora conclusa l'attività di definizione e utilizzazione del predetto fondo per l'anno 2015 e sollecita l'Ente di provvedere quanto prima.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#), non avendo superato la percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 del 4,5% della spesa di personale se pari o inferiore a 5 milioni di Euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'[art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 della Legge 66/2014](#), pur non essendo diminuita la somma impegnata per acquisto di beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014, le predette somme impegnate nell'anno 2015 rispettano comunque i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	8.400,00	84,00%	1.344,00	1.903,20	-559,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	39.654,73	80,00%	7.930,95	3.148,60	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	7.695,88	50,00%	3.847,94	2.414,34	0,00
Formazione	10.988,71	50,00%	5.494,36	4.403,00	0,00
			18.617,25	11.869,14	

La [Corte costituzionale con sentenza 139/2012](#) e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite **complessivo** ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si dà atto che, pur essendoci uno sfioramento per la voce "studi e consulenze", risulta comunque rispettato il limite **complessivo** di Euro 18.617,25 essendo stato impegnato un importo inferiore (Euro 11.869,14).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del D.L.66/2014](#), non superando la percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013 del 4,2% della spesa di personale se pari o inferiore a 5 milioni di Euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad Euro 3.148,60 come si può evincere dal prospetto allegato al rendiconto; a tale proposito il revisore invita l'Ente, come previsto dall'[art.16, comma 26, D.L. 138/2011](#), a trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti il prospetto in argomento ed a pubblicarlo entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto nel sito internet dell'ente medesimo.

Spese per autovetture ([art. 5 comma 2 D.L. 95/2012](#))

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza: tenendo conto di ciò, l'Ente non dispone di autovetture soggette al vincolo.

Limitazione incarichi in materia informatica ([Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147](#))

Gli enti locali dall'01/01/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente non ha affidato incarichi di consulenza informatica.

L'Ente ha rispettato le disposizione dell'[art.9 del D.L. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad Euro 273.483,04 e rispetto al residuo debito all'01/01/2015 di Euro 5.740.427,58, determina un tasso medio del 4,76 %.

	2015
TASSO DI INTERESSE MEDIO	4,76%
interessi passivi mutuo	273.483,04
Residuo debito	5.740.400,93

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad Euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'esercizio 2015 l'incidenza degli interessi passivi è dell'1,72 %:

	2015
INCIDENZA INTERESSI PASSIVI	1,72%
interessi passivi mutuo	273.483,04
Entrate correnti accertamenti rendiconto 2015	15.896.956,78

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 non essendo stato effettuato alcun acquisto dei predetti beni.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#) utilizzando il metodo ordinario, anziché il metodo semplificato.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato su tutti gli articoli di entrata dei titoli 1 e 3, utilizzando il valore più alto della media tra quelle indicate dai principi contabili, più precisamente:

- a) la media semplice tra incassato ed accertato
- b) la media semplice dei rapporti annui
- c) la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente
- d) la media ponderata dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente.

Avendo l'Ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36%, non intende avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015 sui residui provenienti dalla competenza 2015 (metodo ordinario ridotto).

L'importo complessivamente determinato ed iscritto all'interno dell'avanzo di amministrazione ammonta ad **Euro 4.240.857,14**.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma al fondo contenziosi.

Il Revisore raccomanda di effettuare, con l'ausilio dei consulenti / ufficio legale dell'Ente, una ricognizione del contenzioso al fine di determinare gli eventuali accantonamenti.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di Euro 11.640,76 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato del Sindaco.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	37		
	2013	2014	2015
	1,88%	1,79%	1,73%
interessi passivi mutuo	293.669,40	283.180,18	273.483,04
entrate correnti <small>accertamenti ultimo rendic.approvato</small>	15.616.089,48	15.844.625,17	15.844.625,17

fonte: primi 3 titoli di accertamenti dell'entrata rendiconto 2012 rendiconto 2013 rendiconto 2014

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	6.149.195,82	5.932.974,49	5.740.427,93
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-216.221,31	-192.546,56	-202.209,84
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.932.974,49	5.740.427,93	5.538.218,09
Nr. abitanti al 31/12	14.161	14.157	14.116
Debito medio per abitante	418,97	405,48	392,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	293.669,40	283.180,18	273.483,04
Quota capitale	216.221,31	192.546,56	202.209,84
Totale fine anno	509.890,71	475.726,74	475.692,88

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del [Decreto del Ministero Economia e Finanze del 07/08/2015](#) una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'Ente ha in corso al 31/12/2015 un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto un'autovettura destinata al servizio di Polizia Locale.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento **straordinario**, atto G.C. n.217 del 03/07/2015, sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento **ordinario** dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#), con atto G.C. n.121 del 24/05/2016, munito del parere dell'allora organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi Euro 6.687.473,00
- residui passivi Euro 11.689.801,57.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per Euro 29.353,80 non compensati da uguale eliminazione di residui passivi (Euro 23.497,40) per le seguenti cause: rimborsi elettorali non rimborsati dalla Prefettura e rimborso spese vari Enti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I	992.431,68	324.940,53	317.898,52	475.933,24	1.102.641,03	3.340.773,15	6.554.618,15	
Titolo II	19.322,99	0,00	297,74	18.998,50	31.622,14	528.767,93	599.009,30	
Titolo III	146.982,84	110.775,59	324.917,74	557.937,84	1.179.324,47	1.761.183,06	4.081.121,54	
Tot. Parte corrente	1.158.737,51	435.716,12	643.114,00	1.052.869,58	2.313.587,64	5.630.724,14	11.234.748,99	
Titolo IV	142.058,23	54.325,17	57.750,00	0,00	32.192,00	490.239,56	776.564,96	
Titolo V	131.140,79	0,00	0,00	548.426,42	0,00	0,00	679.567,21	
Tot. Parte capitale	273.199,02	54.325,17	57.750,00	548.426,42	32.192,00	490.239,56	1.456.132,17	
Titolo VI	36.389,33	12.593,97	25.898,65	4.711,74	35.109,07	108.117,07	222.819,83	
Totale Attivi	1.468.325,86	502.635,26	726.762,65	1.606.007,74	2.380.888,71	6.229.080,77	12.913.700,99	
PASSIVI								
Titolo I	3.908,38	1.132,56	50.428,30	93.171,37	393.071,47	2.055.404,90	2.597.116,98	
Titolo II	30.284,12	0,00	6.159,92	1.583,25	2.100,68	1.916.384,42	1.956.512,39	
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV	35.974,81	4.551,18	5.507,43	52.497,28	32.505,58	325.800,71	456.836,99	
Totale Passivi	70.167,31	5.683,74	62.095,65	147.251,90	427.677,73	4.297.590,03	5.010.466,36	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 6.135,80 interamente di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
42			
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	6.057,55	11.466,40	5.855,20
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	3.446,75	3.312,56	280,60
Totale	9.504,30	14.778,96	6.135,80

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
9.504,30	14.778,96	6.135,80

Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti (stanziamenti definitivi di bilancio)

Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
15.823.437,46	15.635.299,29	16.484.671,39
6,01%	9,45%	3,72%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- a) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio,
- b) sono stati segnalati debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento nella prossima seduta dell'Organo Consiliare del 13/06/2016 per un importo di Euro 6.212,30 riguardante spese legali per la tipologia di Debito fuori bilancio previsto dall'art.194, lett.a) del TUEL, ossia per sentenze esecutive.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Premesso che l'[art.11, comma 6, lett. j, D.Lgs.118/2011](#) richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate alla data del 31/12 dell'esercizio, si dà atto che detta riconciliazione prevista [dall'art.6, comma 4, D.L. 95/2012](#) è in corso, avendo l'Ente richiesto agli organismi partecipati le rispettive risultanze.

Considerato che alla data attuale detta documentazione è stata ancora fornita solo in parte, il Revisore invita l'Ente a sollecitare la trasmissione della documentazione mancante per procedere alla predetta riconciliazione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state costituite o acquisite ulteriori partecipazioni direttamente da parte dell'Ente che partecipa al 31/12/2015 alle seguenti società, con la quota di capitale a fianco di ciascuna indicata:

1. Società Se.com. S.p.A con una quota del 50,000%;
2. Società Riviera Trasporti S.p.A. con una quota dello 0,019%;
3. Società Promozione Polo Universitario Imperiese con una quota dello 3,550%;
4. Società Sanremo Promotion S.p.A. con una quota del 9,000%.

Il Comune di Taggia ha inoltre le seguenti partecipazioni indirette:

1. Rivieracqua S.c.p.A. con una quota del 8,550%;
2. Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. con un quota dello 0,019%;
3. Riviera Trasporti Linea S.p.A. con un quota dello 0,00374%;
4. Columbia Group S.r.l. con una quota dello 0,00561%;
5. Aereoporto Villanova Albenga S.p.A. con una quota dello 0,00000374%;
6. Funivie Aregai di Cipressa S.r.l. con una quota dello 0,009724%;
7. Servizi Idrici e Ambientali Seida S.r.l. con una quota dello 0,00040906%.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati e rispettiva relazione sui risultati ottenuti.

L'Ente ha trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 21/04/2016 la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della [Legge 190/2014](#). Il piano era stato approvato con Decreto Sindacale n.19 del 05/06/2015.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del D.L. 1° luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

L'organo di revisione raccomanda la corretta applicazione delle disposizioni, oltre che di provvedere ad allegare il rapporto in argomento alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi [dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005](#).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#) :

- Economo: Danila Sardo
- Tesoriere: Banca Carige S.p.A.
- Servizi Demografici: Francesca Paolino, Bianca Oddo
- Polizia Municipale: Enrico Borgoglio
- Servizi Educativi: Rosella Miraglia
- Servizi Sociali: Mariadele Longhi
- Sportello Unico per l'Edilizia: Piero Capponi
- NiviCredit S.r.l.
- Equitalia Nord
- Equitalia Centro
- Equitalia Sud

Non risulta invece reso il conto della gestione da parte del Servizio Lavori Pubblici - dove sono presenti due agenti contabili di fatto, non formalmente nominati - e da parte del Mazal Global Solutions S.r.l..

Il Revisore raccomanda di procedere quanto prima al deposito del conto delle gestioni mancanti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli *accertamenti* finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'[articolo 229 del TUEL](#), rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi e i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

50			
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	16.761.337,33	16.608.617,91	16.782.939,23
<i>B Costi della gestione</i>	14.447.328,35	13.673.810,40	14.162.210,71
Risultato della gestione	2.314.008,98	2.934.807,51	2.620.728,52
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-99.968,07	-159.644,00	-223.106,96
Risultato della gestione operativa	2.214.040,91	2.775.163,51	2.397.621,56
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-278.690,99	-274.462,67	-273.940,25
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-867.431,08	-919.699,78	-1.521.152,40
Risultato economico di esercizio	1.067.918,84	1.581.001,06	602.528,91

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo [principio contabile n. 3](#).

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo [principio contabile n. 3](#), ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'[art. 229, comma 7, del TUEL](#) e dal punto 92 del [principio contabile n. 3](#). Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

51		
2013	2014	2015
1.095.227,95	1.069.530,71	1.182.948,58

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari	
	52
	totali
Proventi:	
Plusvalenze da alienazione	0,00
Insussistenze passivo:	987.730,33
Sopravvenienze attive:	4.791.167,77
Proventi straordinari	0,00
Totale proventi straordinari	5.778.898,10

	53
Oneri:	
Minusvalenze da alienazione	0,00
Oneri straordinari	602.177,50
Insussistenze attivo	6.697.873,00
Sopravvenienze passive	0,00
Totale oneri straordinari	7.300.050,50

Risultato della gestione straordinaria	-1.521.152,40
---	----------------------

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E22 del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E23 del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E25 del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E24) o minusvalenze (voce E26) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	260.852,17	76.584,57	-55.522,55	281.914,19
Immobilizzazioni materiali	47.134.444,54	3.771.023,95	-1.223.499,26	49.681.969,23
Immobilizzazioni finanziarie	705.475,38	0,00	0,00	705.475,38
Totale immobilizzazioni	48.100.772,09	3.847.608,52	-1.279.021,81	50.669.358,80
Rimanenze	3.725,87	840,00	0,00	4.565,87
Crediti	16.834.066,79	3.186.654,20	-6.687.473,00	13.333.247,99
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.663.573,24	-2.047.735,55	0,00	1.615.837,69
Totale attivo circolante	20.501.365,90	1.139.758,65	-6.687.473,00	14.953.651,55
Ratei e risconti	168.918,90	-54.166,01	0,00	114.752,89
Totale dell'attivo	68.771.056,89	4.933.201,16	-7.966.494,81	65.737.763,24
<i>Conti d'ordine</i>	<i>12.409.729,71</i>	<i>248.853,92</i>	<i>-10.702.071,24</i>	<i>1.956.512,39</i>

Passivo

Patrimonio netto	21.797.166,85	0,00	602.528,91	22.399.695,76
Conferimenti	33.059.014,89	2.916.331,15	-5.653.780,89	30.321.565,15
Debiti di finanziamento	5.740.427,55	-146.626,53	0,00	5.593.801,02
Debiti di funzionamento	3.481.265,46	80.084,45	-964.232,93	2.597.116,98
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	294.772,68	185.561,71	-23.497,40	456.836,99
Totale debiti	9.516.465,69	119.019,63	-987.730,33	8.647.754,99
Ratei e risconti	4.398.409,46	0,00	-29.662,12	4.368.747,34
Totale del passivo	68.771.056,89	3.035.350,78	-6.068.644,43	65.737.763,24
<i>Conti d'ordine</i>	<i>12.409.729,71</i>	<i>248.853,92</i>	<i>-10.702.071,24</i>	<i>1.956.512,39</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3, valori iscritti che trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili informatizzate per la compilazione e la tenuta dell'inventario che avviene pertanto mediante l'utilizzo di schede cartacee.

I costi pluriennali capitalizzati sono iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale.

Tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al

finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Inoltre evidenzia i criteri di valutazione utilizzati con riferimento alle diverse poste.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Si dà atto che l'Ente non dispone di una struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione di cui all'[articolo 198 del TUEL n. 267/00](#).

Pur tuttavia l'Ente, dietro richiesta della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'ambito della nota istruttoria relativa al questionario Consuntivo dell'anno 2013, ha provveduto a presentare in data 04/04/2016 il referto del controllo di gestione.

Il Revisore raccomanda la trasmissione della comunicazione del referto sul controllo di gestione agli amministratori, ai responsabili di servizi ed alla Corte dei conti al fine di garantire l'esercizio della funzione del controllo di gestione di cui all'[art.147, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

Piano triennale di contenimento delle spese

L'Ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Il Revisore prende atto che la relazione annuale non risulta al momento trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e raccomanda di procedere all'invio quanto prima.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014.

* * * * * * * * * * * *

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2015 l'attività di controllo contabile e le conseguenti verifiche:

- della regolarità amministrativa e contabile;
- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

- dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- dell'attendibilità dei valori patrimoniali,

sono state demandate all'allora organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Taggia, (Revisore Unico), Dott. Marco Rossi e, successivamente, Dott. Daniele Zancolli.

In ordine al rendiconto della gestione 2015 ed ai risultati riportati l'organo di revisione economico-finanziaria, sulla base delle osservazioni già espresse nei diversi capitoli della presente relazione ai quali si rimanda, rileva e preponde quanto segue, ritenendo opportuno invitare l'Ente:

- a) *ad un puntuale rispetto dei termini di legge*, preso atto che il Consiglio Comunale per l'approvazione del rendiconto di gestione 2015, "*secondo una prassi consolidata e risalente nel tempo*" (Deliberazione Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria del 21/10/2015 depositata il 03/11/2015 n.75/2015/PRSE, riguardante il questionario relativo al rendiconto 2013 del comune di Taggia) è stato convocato oltre la scadenza prevista del 30/04/2016 con conseguente approvazione tardiva del rendiconto medesimo; il revisore sottolinea che, in caso di mancata approvazione nei termini definiti, trova applicazione la procedura sanzionatoria prevista dalla normativa vigente;
- b) *a monitorare costantemente lo stato dell'effettiva consistenza del proprio patrimonio* a mezzo delle apposite rilevazioni inventariali;
- c) *a rispettare correttamente e rigorosamente l'iter di erogazione della spesa allo scopo di evitare la formazione di debiti fuori bilancio*;
- d) *riguardo ai rapporti con gli Organismi partecipati, a realizzare la perfetta riconciliazione dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, entro il termine dell'esercizio*, come previsto dall'art.6, comma 4, DL 95/2012, previa acquisizione di apposite note informative contenenti la verifica delle predette posizioni creditorie e debitorie, richiedendo altresì tempestivamente i bilanci d'esercizio non appena approvati e, nel corso dell'esercizio, i bilanci intermedi;
- e) *a garantire l'esercizio della funzione del controllo di gestione di cui all'art.147, comma 1, lettera b) del TUEL mediante comunicazione del referto sul controllo di gestione* agli amministratori, ai responsabili dei servizi ed alla Corte dei conti, come peraltro già raccomandato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Liguria;
- f) *riguardo all'accantonamento per passività potenziali, ad effettuare con l'ausilio degli uffici/ servizio legale dell'Ente una puntuale ricognizione del contenzioso* al fine di verificare se esistono azioni legali che vedano l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado);
- g) *a trasmettere annualmente* agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei conti competente *la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese*, come previsto dall'art.2, comma 597, L. 244/07.

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo [Decreto M.E.F. 02/04/2015](#)

A norma del comma 8, articolo 3, D.Lgs 118/2011 il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data dell'01/01/2015 ha comportato un avanzo di amministrazione 2014 di Euro 4.822.754,78 di cui la parte disponibile a causa dei vincoli di destinazione su di esso applicati era negativa per Euro (-) 1.596.443,26.

Con atto del Consiglio Comunale n.40 del 06/08/2015, l'Ente avvalendosi dell'art.2, comma 8, Decreto M.E.F. del 02/04/2015, ha cancellato alcuni vincoli con una conseguente rideterminando del "maggior disavanzo" in **Euro (-) 859.232,16**.

Con il medesimo atto l'organo consiliare ha stabilito un programma di ripiano dei successivi 30 esercizi applicando al bilancio preventivo dei successivi esercizi quote costanti di Euro 28.641,07 - pertanto l'esercizio 2015 rappresenta il primo anno di applicazione della predetta quota di ripiano.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è migliorato rispetto al disavanzo all'01/01/2015 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2015 (Euro 28.642,00), comportando quindi un miglior risultato rispetto a quello programmato e attestandosi l'avanzo al 31/12/2015 in **Euro (-) 441.292,00**.

Il Revisore raccomanda il mantenimento dei propositi di cui alla predetta delibera consigliare, ottemperando pienamente al piano di recupero deliberato e mantenendo quindi costantemente l'applicazione della quota annua di Euro 28.641,07 per i prossimi 29 anni (o comunque fino all'integrale recupero del "maggior disavanzo").

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, il rispetto dei principi di redazione del rendiconto degli enti locali e, conclusivamente, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (ripiano del "maggior disavanzo" derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.)

L'ORGANO DI REVISIONE
(Dott.ssa Monica Scibilia)

